

Aggressioni sui treni, c'è la stretta «Più controlli in stazione a Bologna»

Vertice in Prefettura: nelle gallerie la polizia effettuerà verifiche chiedendo documenti e biglietti

di **Giorgia De Cupertinis**

BOLOGNA

L'obiettivo è arginare, o meglio fronteggiare, l'aumento delle violenze nei confronti del personale ferroviario, «data la crescita esponenziale, negli ultimi mesi, di aggressioni a danno di capotreni e controllori - spiega il prefetto di Bologna, Attilio Visconti -. Il problema c'è, esiste ed è confermato da una significativa escalation di episodi di violenza sui treni: è necessario intervenire». Come? Attraverso controlli a campione agli ingressi della stazione, a partire da quello in via Carracci fino all'accesso di via Medaglie d'Oro: è la prima ipotesi avanzata dopo l'incontro - fortemente chiesto dal Siulp, Sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia - che ieri mattina ha riunito in prefettura istituzioni e sigle sindacali del settore. «Ho commissionato a Rfi (Rete ferroviaria italiana) uno studio di fattibilità per un controllo a campione, all'ingresso delle gallerie d'accesso, nei confronti dei soggetti ritenuti potenziali disturbatori della quiete pubblica sui treni: a seconda delle esigenze, sarà richiesto il biglietto o la carta di identità - ha detto il prefetto -. È un sistema di prefiltraggio sul modello di ciò che già accade negli aeroporti, ma che in questo caso sarà effettuato dai controllori e dalle forze di polizia, che si affiancheranno durante

la prima fase. Se la sperimentazione dovesse funzionare, però, successivamente i controlli saranno effettuati soltanto dagli operatori, mentre la polizia graviterà nelle vicinanze per eventuali interventi».

Il piano sarà consegnato da Rfi giovedì della prossima settimana, «dopodiché - ha aggiunto il prefetto Visconti - lo sottoporro al sindaco, che potrà apportare eventuali modifiche. Nei giorni successivi queste disposizioni saranno ratificate in seno al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». Così, se la misura dovesse essere approvata, i controlli a campione inizierebbero già dai primi di ottobre. Al contrario dei tornelli, che non sembrano trovare spazio tra le soluzioni. «Le gallerie che attraversano la nostra storica stazione - ha spiegato Visconti - collegano il quartiere Bolognina con il centro. E i residenti sarebbero quindi fortemente penalizzati».

Ma se l'escalation delle aggressioni richiede una tempestiva risposta, «anche le bodycam sono uno strumento utile e su questo bisognerà sentire pure i sindacati - ha sottolineato l'assessore regionale ai trasporti, Andrea Corsini -. C'è un pacchetto di misure ulteriori da mettere in campo: serve una grande determinazione». La recrudescenza di questi fenomeni, infatti, «ha conosciuto nell'ultimo periodo una vera e propria impennata - ha aggiunto il segretario provinciale del Sap, Tonino Guglielmi -. Servono più sicurezza sul la-

voro e interventi risolutivi».

Trenitalia e Rfi, tuttavia, fanno sapere che «da gennaio ad agosto è stata registrata una diminuzione delle aggressioni del 32% rispetto allo stesso periodo del 2019, meno 37% se si prendono in considerazione i primi otto mesi del 2017, ed è previsto inoltre un significativo incremento del personale operativo di protezione aziendale con l'assunzione di altre duecento persone». Non solo. Tra le azioni introdotte da Rfi e Trenitalia, anche «la tutela legale e psicologica per il personale che ha subito un'aggressione, una formazione specifica per evitare o affrontare una aggressione, il numero unico 1600 per la richiesta di intervento della polizia ferroviaria e sistemi di videosorveglianza. Infine, in alcune regioni sono già stati sottoscritti accordi con le forze di polizia per l'utilizzo dell'app board support, che permette al capotreno di sapere se sul treno su cui è in servizio è presente un agente e chiedere supporto in caso di necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTENZA IN OTTOBRE

Si punta a ridurre le violenze verso il personale «Impossibile utilizzare i tornelli»

I dati di Trenitalia: «Ma questi episodi comunque sono in diminuzione rispetto agli scorsi anni»



Peso:59%



Controlli in stazione a Bologna e il prefetto Attilio Visconti



Peso:59%